



## **Alessandria 851 incontro con il sindaco sul futuro della città**

giovedì 4 ottobre 2018

**Relatore: Gianfranco Cuttica di Revigliasco, sindaco di Alessandria**

---

Il sindaco di Alessandria Gianfranco Cuttica di Revigliasco, accompagnato dalla giunta quasi al completo, ha toccato diversi nodi strategici legati allo sviluppo della città, con qualche annuncio ad effetto, primo fra tutti il desiderio espresso di non ricandidarsi per un secondo mandato, ritenendo il suo ritorno in politica un fatto passeggero: "sono stato chiamato e mi è stata richiesta la disponibilità a candidarmi, che ho accettato volentieri, ma la mia esperienza durerà solo 5 anni. Penso sia uno stimolo in più per accorciare i tempi di alcuni interventi necessari in città, cercando di completare la rivoluzione di cui Alessandria ha bisogno in 5 anni, anche se ne servirebbe almeno 10".

Fra i temi toccati dal primo cittadino, la raccolta dei rifiuti in città, con la promessa di lavorare per un incremento della raccolta "porta a porta" (probabilmente a cominciare dai quartieri Pista e Galimberti, che già differenziano meglio e coprirebbero 30 mila persone su 90 mila abitanti), anche se tutto va studiato bene perché non è sempre detto che il porta a porta sia la scelta migliore. Esistono anche le isole ecologiche. Oggi in centro, dove il primo sistema è già praticato, la differenziazione dei rifiuti non supera il 40%, un dato molto basso anche se relazionato a quanto avviene negli altri quartieri, che pur avendo un sistema di raccolta tradizionale differenziano meglio. Preoccupazione è stata espressa invece per Aral, con il rischio che soggetti criminali stiano operando per forzare il fallimento dell'azienda (anche con gli incendi verificatisi e atti intimidatori ripetuti) con l'obiettivo di poterla acquistare poi per pochi soldi e avviare un traffico di rifiuti con l'unico scopo di farne un business.

Sul fronte inquinamento in città, Cuttica di Revigliasco ha raccontato il travaglio per la decisione di firmare l'ordinanza per il blocco parziale delle auto più vecchie, rispettando un accordo sottoscritto tempo fa tra più regioni del nord Italia, sottolineando quanto sia difficile prendere iniziative di quel tipo quanto bisogna scegliere fra la salute dei cittadini e mettere mano nel loro portafoglio. Il sindaco ha sottolineato l'importanza di puntare sul teleriscaldamento, capace di contenere i consumi avendo un'unica grande centrale da monitorare e mantenere, oltre alla volontà di estendere la ZTL in centro, a patto di lavorare con interventi progressivi e concertati con tutti i soggetti, dopo essere intervenuto sui parcheggi periferici, in modo da costruire le premesse per un sistema della sosta che spinga realmente le persone a non recarsi più con l'auto in centro con la frequenza con cui accade oggi.

Anche sul fronte del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, superate le difficoltà legate ad Amag Mobilità, che ormai è un'azienda privata controllata dal comune solo per il 15%, il sindaco,

insieme alla giunta, ha promesso tempi brevi per mettere mano alla questione, con l'analisi e il vaglio di un nuovo piano della sosta, dei trasporti e della viabilità, partendo però da una proposta arrivata dall'azienda, perché il piano commissionato dalla precedente giunta alla società di consulenza Trt è troppo costoso per essere applicato.

Durante la serata c'è stato spazio anche per rifare il punto sulla situazione delle mense, con il nuovo appalto ormai operativo, anche se il ricorso della società che non è stata scelta rischia di bloccare l'erogazione dei pasti alle scuole. Si farà di tutto per impedire che succeda, ha sottolineato Cuttica, anche per tutelare i lavoratori, ma questo non può voler dire strapagare un servizio come avveniva in passato, con quote a carico del Comune che erano 2 o 3 volte superiori a quanto avveniva nelle altre città comparabili con la nostra.

Parole di rivendicazione dell'operato fin qui prodotto anche sul tema della sicurezza e del contrasto al degrado: non tutto è perfetto, ha detto il sindaco, ma sbaglia chi dice che tutto è rimasto uguale a prima. Per fortuna non ci sono solo i cittadini che si lamentano sui social networks. In realtà grazie ai volontari della Polizia Municipale si sta debellando il problema della questua molesta. Resta il caso di piazzale Berlinguer dove c'è un sistema organizzato, con parcheggiatori che vengono da fuori città e sono piuttosto aggressivi. Bisognerà assumere più personale di Polizia Municipale ma la metà di questo mese partiranno i lavori per mettere le telecamere in zona e rendere l'area più sicura.

In tema di immigrazione, Gianfranco Cuttica rispondendo a una domanda sulla prosecuzione dello Sprar, il modello di accoglienza affidato alla supervisione del Comune, ha voluto fare chiarezza: "da quando ci siamo insediati abbiamo subito detto al Prefetto che Alessandria aveva già dato e che non avremmo tollerato ulteriori arrivi, anche perché se la situazione va fuori controllo è impossibile perseguire politiche efficaci d'integrazione. Molto meglio portare avanti lo Sprar che non affidarsi ad altri sistemi in mano alle cooperative con pochi controlli e tanti interessi dietro".

Verso la fine dell'incontro spazio anche al tema dei giovani, dopo l'inaugurazione di un luogo a loro dedicato, creato proprio in collaborazione con l'associazione Cultura e Sviluppo, e l'apertura della sede all'interno dei Giardini Pittaluga: "puntare sulle nuove generazioni vuol dire puntare sul futuro di Alessandria. Sono felice che si stia collaborando anche molto con l'Università, con l'apertura di nuove prospettive, come la facoltà di Medicina, e con offerte dedicate agli studenti, a partire da una card di scontistica che debutterà a breve presso i negozi e le attività commerciali del centro. Serve per far sentire i giovani parte di questa comunità e fornire loro un piccolo aiuto concreto".

Sempre legato agli spazi dei giardini Pittaluga, il sindaco ha sottolineato l'impegno per il recupero dell'ex Ospedale Militare e Chiesa di San Francesco, un complesso da valorizzare per creare il museo cittadino, ambiente per gli studenti e l'università, spazi commerciali di prestigio che possano aiutare il rilancio del centro città, oltre all'obiettivo di lavorare per un recupero nel tempo della Cittadella, anche se per completare un piano adeguato servono 350 milioni di euro.

Le ultime domande hanno riguardato la vocazione della città: non bisogna scegliere, ha risposto il primo cittadino; Alessandria deve puntare in egual misura su turismo e logistica, anche perché sono aspetti che possono andare di pari passo. Il progetto che riguarda Castellazzo è uno snodo fondamentale su cui insieme a Slala si punterà per farne una delle piattaforme di logistica che può servire il porto di Genova e un'area della Liguria. È in una posizione strategica, a poca distanza sia dallo snodo ferroviario che dal casello di Alessandria Sud.

La città ha tante bellezze da riscoprire, e soprattutto ha una posizione strategica, che va valorizzata con un miglioramento della rete di trasporti, specialmente verso Milano. Sono state raccolte 30 mila firme, si sta ragionando come procedere per ottenere il risultato. Non è un caso che realtà commerciali importanti stiano iniziando a scegliere Alessandria per i loro nuovi insediamenti, capendo quanto può essere interessante proprio per la posizione che occupa.

*a cura di Marco Madonia*